

stereoplay
prova

registratore a cassette **JVC NIVICO CD-1740**



(L. 175.000)

va molto bene, è bello, e costa poco...

REGISTRATORE A CASSETTE JVC CD-1740. NUMERO DI MATRICOLA: 1710214 - COSTRUTTORE: VICTOR COMPANY OF JAPAN, LIMITED - 1, NIHON-BASHI HONCHO 4-CHOME, CHUO-KU, TOKYO 103, GIAPPONE - IMPORTATORE PER L'ITALIA: SOC. ITALIANA SUONO, VIA PONCHIELLI, 7 - 20129 MILANO - TEL. (02) 200478/2046249. GARANZIA: 12 MESI DALLA DATA DI ACQUISTO. LIBRETTO D'USO: IN 3 LINGUE: INGLESE, TEDESCO E FRANCESE. REPERIBILITA': ATTUALMENTE LA DISTRIBUZIONE E' LIMITATA AD ALCUNE REGIONI DEL NORD, ENTRO LA FINE DI GIUGNO SARA' NORMALE IN TUTTA ITALIA.

Il CD-1740 è un cassette deck di categoria economica immesso recentemente sul mercato dalla JVC Nivico. E' impostato in modo piuttosto originale rispetto agli altri modelli di questa notissima casa giapponese, sia sul piano estetico sia per alcune soluzioni adottate.

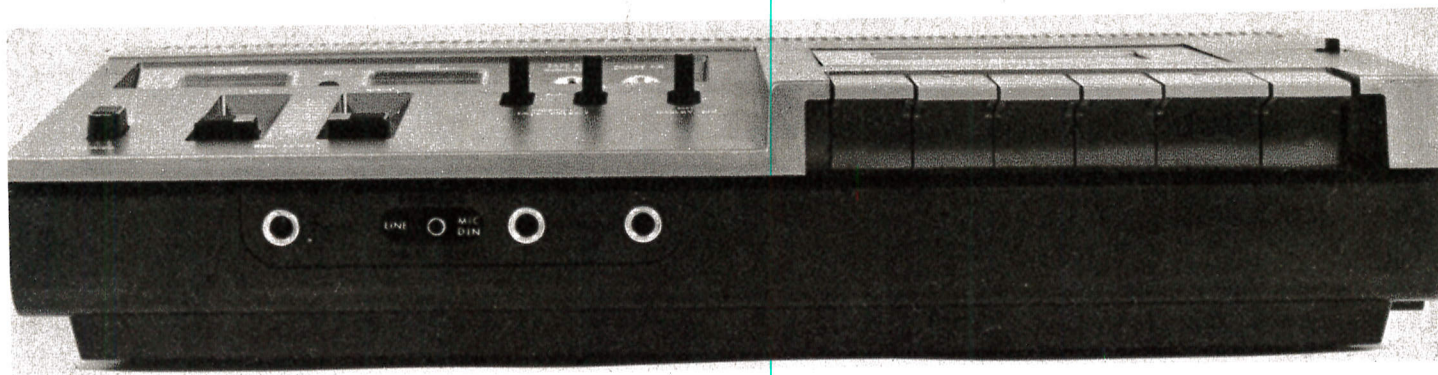
Prima fra tutte la scelta del sistema Dolby per la riduzione del fruscio, al posto dell'ANRS (Automatic Noise Reduction System) un dispositivo di funzionamento simile brevettato dalla JVC e come tale realizzabile ad un costo minore. La presentazione è moderna ed originale, con linea piuttosto allungata e mobile completamente in plastica. Considerato il materiale scelto la soluzione estetica è tra le migliori. Il piano superiore, leggermente inclinato per rendere l'uso più pratico, è di un bel colore grigio-verde contrastante con il nero della parte inferiore. Unica parte in metallo un pannellino satinato interrotto dai VU-meter e da una serie di spie luminose. I controlli sono disposti con la dovuta razionalità; a destra dell'apparecchio, sotto il vano portacassetta, c'è la serie di tasti per le funzioni meccaniche, compresa la pausa. Il costruttore ha cercato di differenziarne alcuni con punti colorati per permettere una rapida identificazione, occorrerà comunque un po' di pratica prima che la loro manovra diventi istintiva.

Le scritte serigrafate le avremmo preferite più evidenti anziché bianche su fondo chiaro. Agevole il passaggio da una funzione all'altra senza dover necessariamente interporre lo stop, inoltre un unico tasto, più grande degli altri, a doppio scatto comanda l'arresto del nastro e l'estrazione della cassetta.

Il vano portacassetta ha un accesso un po' ristretto, tuttavia l'inserimento e l'estrazione della cassetta è comodo. Il registratore è provvisto di stop a fine nastro qualsiasi sia la funzione in atto. Il dispositivo (di tipo magneto-meccanico), è collegato alla bobina in folle ed interviene in qualsiasi caso essa si arresti. Il contagiri è ben visibile a destra del vano portacassette, con tasto di azzerramento, non è prevista alcuna programmazione, come d'altronde in

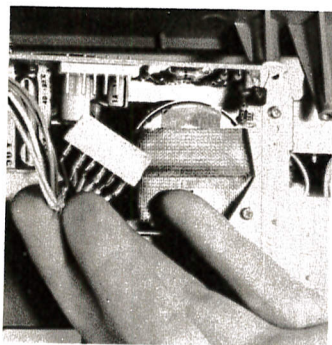
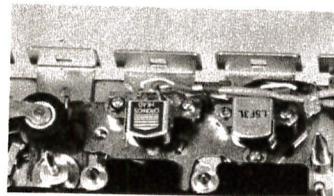
ogni apparecchio di questa categoria. I potenziometri a cursore lineare sulla sinistra permettono la regolazione del livello di registrazione, mentre non è previsto il controllo del segnale in uscita. La manovra dei cursori è particolarmente comoda poiché, essendo alloggiati entro scanalature del mobile, è più facile mantenere il loro movimento in linea potendo scaricare parte del peso della mano sul mobile e non sui soli pomelli. Più in alto rispetto ai cursori ci sono due VU-meter che fungono anche da spie luminose di accensione; la scelta della posizione è ottima ma li avremmo preferiti più grandi e diversamente colorati (magari verdi o celesti). Lo 0 dB VU di registrazione corrisponde ad un livello di magnetizzazione leggermente inferiore allo 0 dB standard, ma considerato che il 3% di distorsione di III armonica viene raggiunto ad un livello di poco superiore allo 0 dB VU non conviene, in fase di registrazione, superare quel valore. Tra i due VU-meter c'è una spia luminosa di colore rosso che si accende quando viene inserito il tasto « Rec », a destra vi sono altre due spie luminose che indicano lo scorrimento del nastro (accensione ad impulsi) e l'inserimento del circuito Dolby. Le tre levette a destra dei cursori sono per la commutazione Cr02/standard (privo di spia) e per il Dolby. Un selettore commuta l'equalizzazione in riproduzione, un altro la corrente di premagnetizzazione in registrazione; sono quindi possibili varie combinazioni a seconda del nastro impiegato per ottimizzare le prestazioni anche con nastri particolari. L'apparecchio non è dotato di limitatore di picco, utile in registrazioni con notevole escursione dinamica.

Per i collegamenti nella parte posteriore ci sono gli ingressi e le uscite con prese pin-jack e DIN. Sul bordo anteriore ci sono invece gli ingressi per i due microfoni (jack RCA) ed il selettore a slitta per gli ingressi. Può essere usata una cuffia con jack stereo, consigliamo però di scegliere un modello a bassa impedenza, magari con possibilità di regolazione, perché con cuffie ad alta impedenza il segnale risulta un po' basso.



La linea piuttosto allungata del CD-1740, con il piano superiore leggermente inclinato per rendere l'uso più pratico. Anteriormente si possono notare le prese jack per cuffia e microfoni oltre al selettore degli ingressi.

Nella foto sotto le due testine, facilmente raggiungibili per la manutenzione; in basso uno dei connettori rapidi adottati per i collegamenti interni. Nella foto grande il vano portacassetta con i tasti per le diverse funzioni.



In breve come è andato il test del JVC CD-1740

ESTETICA	<i>molto piacevole e moderna. Il mobiletto, con il piano superiore leggermente inclinato e di un bel colore grigio-verde, è in materiale plastico stampato.</i>	9
CONTROLLI E VERSATILITA'	<i>impostazione razionale dei comandi con parte meccanica a destra ed elettronica a sinistra. Comoda la possibilità di passare da una funzione all'altra senza interporre necessariamente lo stop. Manca il controllo del livello di riproduzione.</i>	8
COSTRUZIONE	<i>molto pulita e compatta. Buona realizzazione dal punto di vista elettronico, la meccanica rivela un certo risparmio.</i>	7
PRESTAZIONI	<i>ottima la risposta in frequenza, il rapporto S/N, la distorsione ed in generale tutte le misure « elettriche ». Molto precisa la velocità di scorrimento del nastro, alto invece il wow&flutter e un po' lento il riavvolgimento.</i>	9
SUONO	<i>notevole anche nell'uso senza Dolby, discreta la dinamica di registrazione. Nessun problema con musica « pop », ottimo comportamento anche con musica classica.</i>	9
PREZZO	<i>considerato quanto è in grado di offrire (estetica, prestazioni, suono) il prezzo medio di 175.000 lire (compresa IVA) risulta senz'altro molto conveniente.</i>	10

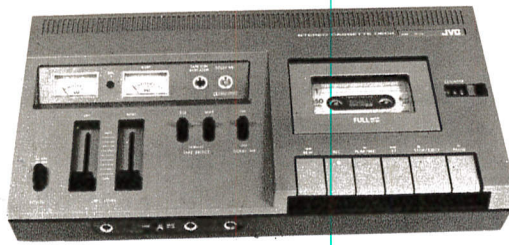
All'interno si nota un buon ordine ed una notevole pulizia di montaggio, la parte elettronica è concentrata su tre basi di circuito stampato, opportunamente schermate.

La parte meccanica denota un certo risparmio (volano di modeste dimensioni, cinghia molto elastica di sezione quadrata). Per i collegamenti impiega connettori rapidi, senza saldature. All'interno si trovano anche tre fusibili di protezione ed il cambiatensione (220÷110 volt). L'intervento sulle testine per la manutenzione è semplificato dalla loro posizione avanzata nella funzione « play ». Le prestazioni sono risultate di ottimo livello per la sua categoria, in particolare la risposta in frequenza rilevata sia con nastro al CrO2 sia con nastro ferricromo (Scotch Classic C-90). Buono anche il rapporto segnale-rumore soprattutto nella misura pesata. La distorsione è risultata ben contenuta anche alle basse frequenze e non supera comunque l'1,2% di III armonica (la più fastidiosa all'ascolto). La velocità di scorrimento del nastro è molto precisa per tutta la durata della cassetta. La misura che ci ha un po'

delusi è il wow&flutter, risultato eccessivo anche per la sola riproduzione. Dobbiamo però segnalare che la misura variava notevolmente scendendo spesso a livelli molto bassi, tuttavia i valori riportati in tabella sono quelli presentati il maggior numero di volte. Il riavvolgimento del nastro è un po' troppo lento (2 min. circa per la C-60 e 3 min. per la C-90).

La prova d'ascolto è stata sostanzialmente positiva, sia con musica pop sia con musica classica. Il soffio è quasi inaudibile anche senza l'impiego del Dolby. La dinamica di registrazione è discreta; le testine vanno pulite e smagnetizzate piuttosto spesso (max 20 ore). Per quanto riguarda il prezzo possiamo senz'altro affermare che è molto competitivo. Siamo certi che questo CD-1740 sarà uno dei componenti di punta della JVC almeno per quanto riguarda l'Italia, sempre che la situazione del cambio non si aggravi ulteriormente.

Mauro Neri



JVC NIVICO CD-1740: le misure

CARATTERISTICHE		PRESTAZIONI RILEVATE				COMMENTO
Livelli di magnetizzazione per 0 dB VU-meter (rif. 0 dB = 250 nWb/m; 333 Hz):	N. camp. N. Scotch	Registrazione		Ascolto		I VU-meter sono tarati in modo da far leggere in ascolto un livello leggermente più alto che in fase di registrazione.
		Sinistro -2,5 dB -1,5 dB	Destro -3 dB -1,8 dB	Sinistro -4,5 dB	Destro -5 dB	
Livelli di magnetizzazione per il 3% di distorsione di III armonica a 333 Hz:	N. camp. N. Scotch	Sinistro		Destro		Considerato il breve scarto rispetto allo 0 dB VU non conviene superare questo livello in registrazione.
		-1,5 dB -1,0 dB	-1,5 dB -1,0 dB	-2,8 dB -1,0 dB	-2,8 dB -1,0 dB	
Rapporto segnale-rumore con nastro camp. (rif. magnetizz. per il 3% di III arm.):	Non pesato Pesato	Dolby Out		Dolby In		Rumore quasi totalmente inavvertibile, buono l'intervento del Dolby nella misura non pesata.
		Sinistro 46,5 dB 56,5 dB	Destro 48 dB 56 dB	Sinistro 48 dB 64 dB	Destro 49 dB 63 dB	
Distorsione di III armonica a -10 dB: (canale sinistro)	Nastro camp.	Nastro camp.		Nastro Scotch		Molto ridotta anche alle basse frequenze.
		40 Hz: 0,8 % 1 KHz: 0,45% 4 KHz: 1,5 %	40 Hz: 1,0% 1 KHz: 0,5% 4 KHz: 1,2%			
Sensibilità degli ingressi per 0 dB (nastro camp. CrO ₂)	Micro:	Sinistro 0,84 mV		Destro 0,67 mV		Valori medi, il canale destro si è rivelato leggermente più sensibile.
	Linea:	115 mV		110 mV		
	DIN:	1,9 mV		1,4 mV		
Tensione d'uscita a 0 dB:	Linea:	Sinistro 750 mV		Destro 740 mV		Nessun problema di accoppiamento con gli altri componenti dell'impianto. Consigliamo una cuffia a bassa impedenza.
	Cuffia a vuoto:	750 mV		740 mV		
	Cuffia su 8 Ω:	320 mV 67 mV		320 mV 65 mV		
Risposta in frequenza solo riproduzione:		Sinistro 63 Hz: +3 dB 12,5 KHz: +1 dB		Destro 63 Hz: +4 dB 12,5 KHz: +1,5 dB		Un po' esaltate le frequenze inferiori a 100 Hz, al di sopra la risposta è lineare entro 1 dB fino a 12,5 KHz.
Risposta in frequenza registr.-riprod. e separazione con e senza Dolby: (nastro camp. CrO ₂)					Molto estesa e lineare; da 20 a 16.000 Hz entro 3 dB è un ottimo risultato per un registratore a cassette. Buona anche la separazione che peggiora sulle alte frequenze con il Dolby.	
Risposta in frequenza registr.-riprod. e intervento Dolby (nastro Scotch Classic):					Ottima risposta con nastro al ferro-cromo. Buono l'intervento del Dolby.	
Onda quadra a 333 Hz e 1 KHz (-10 dB), nastro campione:					Le sovraoscillazioni, caratteristiche di ogni registratore, derivano da sfasamenti generalmente non udibili in questo caso non preoccupanti.	
	333 Hz	1000 Hz				
Scarto dalla velocità di rotazione nominale:	+0,12%		Ridottissimo anche a inizio e fine corsa.			
Wow & Flutter (nastro camp. 3150 Hz & TDK Avilyn C-60)	Riproduzione		Registraz./Riproduz.		Varia notevolmente scendendo spesso a livelli bassi, in media è però un po' elevato.	
	Pesato 0,25%	Non pesato 0,38%	Pesato 0,35%	Non pesato 0,45%		
Tempo di riavvolgimento veloce (cassetta C-90):	170 sec.		Piuttosto lento.			